III L'INTERVISTA GREGORIO DI TRAPANI*

«Vibrazioni sonore da scoprire

da scoprire»

**BGiovedi prossimo, 25 febbraio, alle 20.30 nell'Aula Magna del Conservatorio, «OG-Glmusica» presenta ACME, orvero l'Arizona Contemporary Music Ensemble. Un

nell'Atal Magna del Conservatorio, 2GG Climasica-presenta ACME, overe DATEDna Contemporary Music Ensemble. Un gruppo che si delcia da anni all'interpretazione del repetratio controllo con controllo del programa del programa del base seguito più di 700 Isrovi, tra cui molte prime assolute. Eensemble, dopo un prino concerto a Phomsik' o spile di GGG musica per poi proseguire il suo tour a Curigo e Boowlé di circito da Simone Mancuso, vincitore nel 2005 dello Stochbausen Presis Solista alle percussioni di assoso aria

Preis. Sotista ann percussioni di sasso sara Gregorio Di Trapani, al quale abbiamo posto qualche domanda. L'Ensemble è statunitense, il direttore

L'Ensemble è statunitense, il direttore italiano: perché si parla di «The Swiss Project»? «Simone Mancuso da molti anni opera al

fine di far conoscere la musica contemporanea e moderna negli Stati Unit; è auche ideatore e directore artistico dell'Arizona Contemporary Music Festival. Visto che in passato, insieme a ine, faceva patre del Lugano Percussion Group ha deciso di dedicare queste edizione alla musica moderna creata da compositori svizzeri o che operano in Stytzera. Da qui nasce "The

Swiss Project"». Nel brano Sott'acqua di Mathias Steinauer sarà solista alle percussioni di sasso. Cosa sono e perché utilizzare questi strumenti particolari?

«Conosco Mathias da anni ed ho già collaborato con lui molte volte. Mi è capitato tempo fa di ascoltare una versione di questo brano per ensemble e violoncello elettrico, nel quale la parte per strumento solo è di improvvisazione; la particolarità del pezzo mi ha portato a proporre di inserirlo nel progetto. Le percussioni di sasso, le ho scoperte attraverso i lavori di un artista sardo. Pinuccio Sciola, che crea vere e proprie opere d'arte "sonanti". Tuttavia sarebbe stato complicato trasportarle e per questo motivo, Mathias mi ha presentato i lavori di un artista svizzero, Beat Weyeneth. I suoni prodotti da questi strumenti sono incredibili: attraverso il principio della frizione esercitato dall'acqua sulla roccia producono vibrazioni sonore di diverso

tipo ed intensità».